E' UN NUOVO GIORNO AL REDENTORE

a cura dei ragazzi di Emmaus 3

Edizione speciale del 04/04/2021

Lettera del vescovo Lorenzo Ghizzoni

MINI LETTERA… di Pasqua 2021

Cari ragazzi della Parrocchia del SS. Redentore (e care catechiste), ascoltiamo un pensiero sulla Pasqua di Papa Francesco, che è la nostra guida in questi tempi difficili per la Chiesa e per tutti noi: lui ci dà sempre una speranza e una spinta nuova per annunciare il Vangelo con gioia.

Ha scritto così: *"Abbiamo bisogno del Signore, che vede in noi, al di là delle nostre fragilità, una bellezza insopprimibile. Scopriamo di essere come dei bellissimi cristalli, fragili e preziosi al tempo stesso.*

E se, come il cristallo siamo trasparenti di fronte a lui, la sua luce, la luce della misericordia, brilla in noi e, attraverso noi, nel mondo."

Nelle parole di Papa Francesco c'è un invito: non lasciarsi oscurare dalla pandemia, dalle chiusure, dalle fatiche, dalle notizie di malattie e di morte.

Mantenere viva la luce si può se si pensa che le rinunce che stiamo facendo sono **un modo di volere bene agli altri**, ai nonni, ai più deboli, ai malati, a quelli che lavorano e non possono perdere il loro posto di lavoro.

Se una rinuncia è fatta per amore di qualcuno, diventa un atto che dà gioia e fa stare bene anche chi riceve questa attenzione, suscita in lui il "grazie" e tutto diventa più bello, più evangelico. Anche il Signore è contento se ci preoccupiamo e ci prendiamo cura degli altri, se siamo misericordiosi come lui ci insegna.

Vi auguro perciò una Pasqua con meno movimento, ma con più generosità e affetto per gli altri soprattutto chi è più bisognoso.

Auguri a tutti! Il Signore Risorto non ci lascia mai soli ed è Lui la nostra forza, la nostra luce. **+Lorenzo, Arcivescovo**

SEGUI LA NOTIZIA!

2 Intervista a Maria L.

Le parole dell'amore misericordioso

3 Intervista a Don Alberto

il futuro del SS. Redentore e il mosaico di San Giuseppe...

L'insegnamento più importante dell'amore misericordioso

Intervista a Maria Liverani: ***"mi è capitato di perdere la pazienza.. una volta anche Gesù ha perso la pazienza nel tempio"***

Con queste domande completiamo l'intervista alla Signora Maria, sull'Amore Misericordioso.

Quali sono le parole che ti fanno pensare all'Amore Misericordioso?

disegno di Giuseppe

La prima è Amore. Come la vostra mamma, che vi ama di un amore infinito. ***La mamma e il papà vi vogliono bene*** *e vogliono il meglio per voi e fanno di tutto per vedervi felici. Amare vuol dire volere il bene dell'altro e fare di tutto perché l'altro stia bene.*
Misericordia poi è formata da ***2 parole: miseria e corda*** *che vuol dire cuore. Ovvero avere nel cuore la miseria dell'altro.*

disegno di Agnese

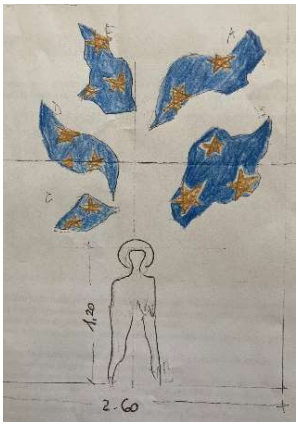
Dio ha misericordia di noi perché ci ama sempre e ci perdona sempre. Altre parole che mi fanno pensare all'amore misericordioso sono perdono e accoglienza. Dio che ci perdona è un invito ad accogliere gli altri come Dio accoglie noi.

Ti è mai capitato nella tua realtà parrocchiale di non mettere in pratica ciò che Gesù ci ha insegnato ?

Nella realtà parrocchiale siamo in tanti a lavorare. ***Qualsiasi cosa fai in parrocchia non la fai mai da sola,*** *perché altrimenti non ci sarebbe la comunità. Quando si è in più persone, si hanno idee diverse e allora mi è capitato di perdere la pazienza e in quel momento non ho usato l'amore misericordioso.*
Una volta anche Gesù ha perso la pazienza con gli uomini che usavano il tempio come commercio non legale. Se tutti noi ci ricordassimo che il Signore è amore misericordioso con noi, noi lo saremmo con gli altri.
Grazie signora Maria !!!

Intervista a Don Alberto: ***"speriamo di tornare tutti insieme, perché quando si prega insieme è molto meglio"***

Continuiamo e concludiamo l'intervista a Don Alberto per gettare uno sguardo al futuro della parrocchia.



Disegno del mosaico

Con quali restrizioni la chiesa affronterà il virus ?

Già oggi, quando si entra in chiesa bisogna igienizzarsi le mani, tenere la mascherina e mantenere la distanza. Poi quando la messa finisce ci sono persone che a turno disinfettano i banchi, come a scuola.

Come immagini la chiesa fra 50 anni?

Intanto é importante tenerla in piedi perché di sicuro fra 50 anni dovremo fare controlli e magari migliorare varie cose. Per ora sono state cambiate quasi tutte le luci e i faretti dell'altare. Inoltre, è in corso il progetto per ***decorare lo sfondo della statua di San Giuseppe*** *con dei pezzetti di cielo stellato in mosaico. Parlandone in parrocchia, davanti a due proposte diverse è stata scelta la creazione di un mosaico rappresentante un cielo stellato, in alcuni pezzi irregolari che diano l'idea dell'infinito.*

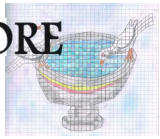
Tante persone hanno fatto delle offerte sufficienti per coprire le spese, una parrocchiana mosaicista, la stessa che già aveva fatto la scritta in mosaico sulla facciata della chiesa, sta gratuitamente lavorando per la costruzione e un altro parrocchiano muratore lo applicherà alla parete.

Un momento della lavorazione delle tessere di mosaico

Ci saranno nuovi progetti per avvicinare sempre più i ragazzi alla chiesa?

Certamente sì, però non si sa ancora cosa. L'anno scorso non si è potuto fare nemmeno il Grest. Quest'anno non si sa, ma ci speriamo. Poi speriamo di tornare tutti insieme, perché quando si prega insieme in presenza è molto meglio.

E' UN NUOVO GIORNO AL REDENTORE



LA LEGGENDA DEL PETTIROSSO di Selma Lagerlöf

…**Da una delle porte di Gerusalemme** usciva una gran quantità di gente e tutta la folla si dirigeva verso il colle, dove un mamma uccellino dalle piume tutte grigie aveva il suo nido. C'erano dei cavalieri su destrieri superbi, servi con lunghe lance, assistenti del boia con chiodi e martelli; c'erano sacerdoti dall'incedere dignitoso e giudici, donne piangenti e, davanti a tutti, una massa di popolo che correva selvaggiamente.

L'uccellino, tremando, stava sull'orlo del suo nido. Temeva ad ogni istante che il piccolo cespuglio di spine venisse calpestato e i suoi piccini rimanessero uccisi. «State attenti!» gridò ai piccini inermi «state tutti vicini e state zitti! Ecco un cavallo che viene proprio su di noi! Ecco un guerriero coi sandali ferrati! Ecco tutta la folla selvaggia!» Ad un tratto l'uccello smise di gettare i suoi gridi d'allarme e tacque. Dimenticò quasi il pericolo sovrastante. Improvvisamente saltò giù dal nido **e allargò le ali sopra ai piccini**. «No, è troppo tremendo!» disse «Io non voglio che voi vediate. Sono tre malfattori che vengono crocifissi.» E allargò le ali affinché i piccini nulla potessero vedere. Udirono soltanto dei colpi di martello rimbombanti, grida di dolore e gli urli selvaggi della folla. «Come gli uomini sono crudeli!» disse l'uccello dopo un momento «Non si accontentano d'inchiodare quei poveretti sulle croci, no: sulla testa di uno hanno anche posto una corona di spine. Io vedo che **le spine hanno ferito la sua fronte** così da fare scorrere il sangue» continuò. «E quell'uomo è così bello...e si guarda attorno con sguardi così dolci che ognuno deve sentire d'amarlo. Come è addolorato il mio cuore nel vederlo soffrire.» Egli vide il sangue gocciolare sulla fronte del Crocifisso e non poté stare fermo nel suo nido.

«Benché sia piccolo e debole debbo poter fare qualche cosa per aiutare quest'uomo» pensò l'uccello. Allargò le ali e volò intorno al Crocifisso, dapprima senza avere il coraggio di avvicinarsi, perché era un uccellino timido. Ma un po' per volta si fece coraggio, volò molto vicino e col becco tolse una spina che si era piantata nella fronte di Gesù. **In quel momento una goccia di sangue del Crocifisso cadde sul petto dell'uccello.** Si allargò rapidamente, colò giù e tinse tutte le pennine delicate del petto. Cristo poi aperse le labbra e sussurrò all'uccello: «Per la tua pietà ora avrai un dono: il tuo petto sarà per sempre tinto di rosso, colore che ti farà ricordare per la tua bellezza ma soprattutto perla tua bontà». Poco dopo, quando l'uccello ritornò al suo nido, i piccini gridarono: «Il tuo petto è rosso, le penne del tuo petto sono più rosse delle rose!» «Non è che una goccia di sangue della fronte di quel pover'uomo» disse l'uccello. «Scomparirà, appena farò il bagno in un ruscello o in una limpida sorgente.» **Ma quando l'uccellino fece il bagno**, la macchia rossa non scomparve dal suo petto. E quando i suoi piccini divennero grandi, la tinta rossa splendeva anche sulle penne dei loro petti, come da allora splende sul petto e sulla gola di ogni pettirosso.

A cura di Matteo S.

La rubrica dei consigli di lettura

"L'Ikabog" di J.K. Rowling

In un piccolo regno chiamato Cornucopia girano leggende sull'Ikabog, un mostro che vive in una palude alto come due cavalli con gli occhi infuocati e artigli affilati. **Il lord Scaracchino approfitta** della situazione per far pagare delle tasse al popolo per sconfiggere il mostro. **Ma quattro ragazzini,** coinvolti per colpa dei genitori nel complotto cercheranno di sventare l'imbroglio di Lord Scaracchino.
Giuseppe

Ciao amici,
per questa settimana ho deciso di proporvi un libro davvero speciale per augurarvi una serena Pasqua! Buone vacanze di Pasqua da Agnese

I rimedi naturali che Dio ci ha donato (a cura di Simone D.)

COME CURARE L'HERPES

Sara' capitato a tutti di aver avuto un herpes sulle labbra e sappiamo bene quanto è fastidioso. Oggi voglio proporre alcuni rimedi naturali per aiutare l'herpes a guarire…e anche la nostra bocca!!!

Semi di pompelmo

Grazie al loro elevato contenuto in naringina, pinene, citrale, limonene, linalolo, vitamina C e B1, hanno parecchie proprietà terapeutiche, tra cui una notevole attività **antisettica, antivirale e antimicotica**. Sono presenti in commercio come **gocce o in estratto secco**.

Melissa

Ha attività **ansiolitica e calmante.** Pertanto sarà rimedio valido anche nelle cause di stress. Se ne potranno fare **tisane**, oppure **applicare l'infuso con garze** direttamente sulla parte colpita.

Succo di limone

Il succo di limone si può applicare come **impacco sull'herpes per** facilitarne la guarigione. L'acidità del **succo velocizza il processo di guarigione** e la scomparsa dell'herpes. Applicare delicatamente imbevendone una garza.

Aceto di mele

Uno dei "rimedi della nonna" più utilizzati. Una volta che le vescicole dell'herpes labiale sono comparse, è possibile **trattare la parte applicando dell'aceto di mele imbevendone un batuffolo di cotone**, senza strofinare la parte.

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero del giornale, a pagina 3 è stato erroneamente descritto Pasquale come *"responsabile della Caritas parrocchiale"*.

Segnaliamo che il responsabile della Caritas parrocchiale è Don Alberto. Ci scusiamo con tutti i lettori e con Pasquale per l'imprecisione.

La redazione.

GLI ORARI DELLE CELEBRAZIONI:

Lunedì 5 aprile - dell'Angelo
Ore 10,00
Sabato 10 aprile 2021
Ore 18.00 S. Messa
Domenica 11 aprile 2021
Ore 8,00 e ore 10,00

LA RUBRICA SPORTIVA - TENNIS

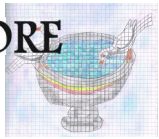
A 19 anni **Jannik Sinner** CONQUISTA la sua prima finale Master1000 a Miami. **Un' impresa eccezionale** ed un orgoglio per tutti gli italiani appassionati di tennis. L'appuntamento con la finale è per domenica h19. **FORZA JANNIK !!!**

Matteo S.

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA:

Mercoledì 7 aprile:
Mercoledì con San Giuseppe ore 21.00, Incontro on-line. Per partecipare collegarsi al link:
https://meet.google.com/ahm-eusv-seg

E' UN NUOVO GIORNO AL REDENTORE



COLOMBA PASQUALE

Ciao amici, con l'augurio che la Santa Pasqua vi porti ogni bene, vi consiglio il classico dolce Pasquale! Bianca

Ingredienti per la base

- 50 g latte
- 1 cubetto lievito di birra
- 450 g farina di manitoba
- 140 g acqua
- 150 g zucchero semolato
- 100 g burro
- 2 uova q.b. sale fino
- 100 g canditi

Procedimento per la base

Mettere in una ciotola il latte e il lievito sbriciolato, aggiungere 50 g di farina.

Ingredienti per la glassa

- 1 albume uova
- 15 g zucchero semolato q.b.
- mandorle q.b.
- granella di zucchero

Lasciare lievitare per circa 30 minuti. Aggiungere altri 100 g di farina, 20 g di zucchero e acqua tiepida. Lasciare lievitare per altri 30 minuti. Aggiungere altri 100 g di farina, 30 g di zucchero e il burro morbido. Lasciare lievitare ancora un'ora. Aggiungere uova, sale e canditi incorporando il tutto. Aggiungere i restanti 200 g di farina e 100 g di zucchero. Trasferire l'impasto nello stampo per colomba e lasciarlo lievitare in forno spento con luce accesa finché non raggiunge il bordo.

Procedimento per la glassa

Mettere in una ciotola lo zucchero e le mandorle. Aggiungere l'albume. Spennellare la superficie della colomba con la glassa e cospargere con granella di zucchero e mandorle. Infornare in forno preriscaldato statico a 190° per 30 minuti circa poi abbassare a 150° per altri 30 minuti circa. Sfornare, lasciar raffreddare e servire.

SMOOTHIE LIGHT alle fragole

Per prima cosa prendete le fragole e lavatele molto bene, sotto acqua corrente fredda.

Ingredienti per 2 Smoothie Light alle fragole

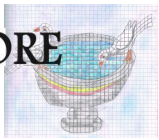
- 200g di fragole
- 125 g yogurt greco 0% di grassi
- 8 mandorle pelate
- 4-5 cubetti di ghiaccio
- qualche fragola per decorare

Mettetele intere nel boccale del frullatore o nel bicchiere del frullatore a immersione.

Aggiungete anche lo yogurt, i cubetti di ghiaccio e le mandorle. Azionate il frullatore e fate andare fino a che il tutto non diventerà una bella crema.

Se preferite una **versione meno light**: aggiungete nel boccale del frullatore anche 100 ml di latte condensato. Martina

E' UN NUOVO GIORNO AL REDENTORE



Giornale di attualità e approfondimento ideato e curato dai ragazzi del gruppo di catechismo Emmaus 3 con il supporto dell'Azione Cattolica dei Ragazzi Ravenna-Cervia

LA REDAZIONE

Illustrazioni

Emma, Agnese, Giuseppe

La Rubrica sportiva

Matt, Matteo S, Alessio, Gennaro, Matteo T.

L'Angolo della Cucina

Bianca, Martina, Maria e Marco

Consigli di Lettura

Agnese e Giuseppe

L'Angolo della Tecnologia

Gennaro, Emanuele e Simone L.F.

I rimedi naturali che Dio ci ha donato

Simone D.

Barzellette

Giovanni F., Daniele e Giovanni C., Matteo

Hanno collaborato

Gloria, Silvia e Martina

Si ringrazia per l'intervento e i consigli:

Il Vescovo, Don Alberto, Don Alain, Daniela Verlicchi, Maria L., Pasquale, la Caritas Diocesana, Risveglio Duemila, il gruppo dell'Amore Misericordioso e l'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR) Ravenna-Cervia.

LE BARZELLETTE

di Daniele e Matteo T.

Un taglialegna va in un negozio di abbigliamento e chiede alla commessa:
"vorrei un paio di jeans"
La signorina domanda:
"Che taglia?"
Lui: "La legna!"

Un uovo esce sudato dalla miniera.
Aveva lavorato sodo !! :

- **Qual è l'auto preferita dai pinguini? La Polo**
- **Qual è la città preferita dai ragni? Mosca !!**

seguici sui nostri social

ssredentore (parrocchia)
ss.redentore (società sportiva)

REDENTORE RAVENNA

www.acravennacervia.it

Se vuoi contribuire a sostenere il mosaico di San Giuseppe contatta Don Alberto !!!!

Se vuoi comunicare con la redazione oppure inviare messaggi, domande o richieste di approfondimenti, scrivici a: info@acravennacervia.it